



Assessorat de l'agriculture  
et des ressources naturelles  
Assessorato agricoltura  
e risorse naturali

Ai Comandanti le Stazioni forestali  
Sede

Al Gruppo conduttori cani da traccia Valle  
d'Aosta

Réf. n° - Prot. n.  
V/ réf. - Vs. rif.

Aoste / Aosta



Ai Recuperatori Valle d'Aosta 2.0

Al Comitato Regionale per  
la gestione Venatoria  
Corso lancieri, 24  
11100 Aosta

Al Comandante del Corpo Forestale della  
Valle d'Aosta

OGGETTO: Recupero ungulati feriti mediante cane da traccia. Nuove disposizioni.

Al fine di snellire la parte burocratica relativa agli interventi dei cani da traccia sul territorio regionale si comunica che a partire dal ricevimento della presente si dovranno seguire le seguenti disposizioni.

Il cacciatore, durante l'attività venatoria o le operazioni di controllo cinghiale, deve chiamare direttamente un conduttore abilitato il quale prima di intervenire deve **obbligatoriamente** chiamare la Stazione forestale competente per territorio, il cui personale potrà partecipare alle operazioni di ricerca.

/ft

Département de l'agriculture, des ressources naturelles et du Corps forestier.  
Flore, faune, chasse et pêche. Bureau de la faune sauvage et aquatique.  
Dipartimento agricoltura, risorse naturali e Corpo forestale.  
Flora, fauna, caccia e pesca. Ufficio per la fauna selvatica e ittica.

11020 Quart (Ao)  
127/a, lieu-dit. Amérique  
téléphone +39 0165776464  
télécooie +39 0165776402

11020 Quart Ao)  
loc. Amérique, 127/a  
telefono +39 0165776464  
telefax +39 0165776402

risorse\_naturali@regione.vda.it  
risorse\_naturali@pec.regione.vda.it  
[www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)  
C.F. 80002270074



Al termine dell'attività di ricerca il conduttore intervenuto deve **obbligatoriamente** compilare la scheda dell'intervento, rintracciabile sul sito dell'amministrazione regionale al seguente indirizzo [http://www.regione.vda.it/risorsenaturali/faunaselvatica/canitraccia/default\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/risorsenaturali/faunaselvatica/canitraccia/default_i.aspx) e inviarla, entro 24 ore dall'intervento, per posta elettronica alla Stazione forestale competente per territorio e all'Ufficio per la fauna selvatica e ittica. I conduttori impossibilitati ad inviare la scheda tramite posta elettronica, devono consegnarne 2 copie alla Stazione forestale ove è avvenuto l'intervento.

Sul sito regionale oltre alla scheda dell'intervento sono rintracciabili gli indirizzi di posta elettronica delle Stazioni forestali e dell'Ufficio per la fauna selvatica e la presente nota.

Il cacciatore deve prioritariamente contattare il conduttore residente nella circoscrizione venatoria ove viene effettuato l'intervento.

Per quanto riguarda le modalità di intervento si ricorda che in caso di ferimento di un ungulato occorre:

- accertarsi attraverso la ricerca dei segni (sangue, frammenti d'osso, peli) del reale ferimento del selvatico;
- non inseguire l'animale ferito e contattare **direttamente** uno dei conduttori abilitati;
- qualora il cacciatore non sia in possesso dei recapiti telefonici può comunque contattare la Stazione forestale competente per territorio, la quale provvederà a mettere in contatto il referente con il feritore;
- nel caso di incidente automobilistico o di altra causa traumatica la Stazione forestale competente per territorio è incaricata di contattare i conduttori abilitati;
- è obbligatorio, in caso di ferimento durante la stagione venatoria, che il cacciatore interessato partecipi alle operazioni di ricerca;
- si ritiene utile che alle operazioni di recupero partecipi, salvo impedimenti di servizio, il personale forestale;
- in nessun caso devono essere utilizzati cani non abilitati.

Al fine di evitare inutili sofferenze alla fauna selvatica si richiede la massima collaborazione da parte di tutti gli operatori.



Si ricorda quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 98 del 29 gennaio 2015:

*“Il recupero non è un’azione di caccia, ma un servizio di tutela, svolto da conduttori all’uopo autorizzati.*

*Il recupero degli ungulati feriti è ammesso esclusivamente con l’ausilio del cane da traccia, preferibilmente con le razze “Segugio da montagna bavarese” e “Segugio di Hannover”.*

*Possono essere utilizzati anche cani appartenenti a razze nei cui paesi d’origine sia prevista la prova di lavoro su traccia.*

*I cani utilizzati per le operazioni di recupero degli ungulati feriti devono essere iscritti al Libro Origini Italiane (L.O.I.), muniti di tatuaggio elettronico con microprocessore ed abilitati attraverso prove specifiche di lavoro organizzate dall’Assessore dell’Agricoltura e risorse naturali, o con Prove Nazionali di lavoro su traccia di sangue con qualifica di almeno molto buono (M.B.) regolarmente registrata e certificata sul Libretto delle qualifiche ENCI, intestato al soggetto.*

#### **Allenamento ed addestramento dei cani**

*Le unità cinofile autorizzate al recupero possono effettuare l’allenamento e l’addestramento dei cani durante tutto l’anno sul territorio in cui non sia vietata la caccia. Possono altresì allenare ed addestrare i propri ausiliari i conduttori abilitati all’addestramento dei cani.*

#### **Modalità di recupero**

*Le operazioni di recupero si svolgono sull’intero territorio regionale, durante tutti i giorni dell’anno e ove necessario anche nelle zone soggette a divieto venatorio.*

*Quando si rende necessario operare all’interno del Parco Nazionale Gran Paradiso e del Parco Naturale del Mont Avic è necessario ottenere l’autorizzazione degli enti interessati.*

*Quando contattato per un’operazione di recupero, il Conduttore dovrà darne tempestivo avviso alla Stazione forestale competente per territorio.”*

Distinti saluti

Responsabile dell’istruttoria/Responsable de l’instruction: Christian CHIOSO;

Referente/Référent: Isp. F.le Fabrizio TRUC – tel. 0165/776283 – e.mail: f.truc@regione.vda.it

VISTO: IL COORDINATORE  
Dott. Cristoforo CUGNOD



Il Dirigente  
Dr. Paolo Oreiller